



CITTÀ DIAULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

II Settore "Servizi Finanziari e alla Città"

Servizio "Bilancio e Contabilità"

***Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio
per l'esercizio 2026 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria***

Sommario

1) Premessa: il contesto normativo.....	3
1.1 Contributo alla finanza pubblica - Spending review 2025 – 2029.....	5
1.2 Chiusura e congruaggio fondi emergenziali Covid-19	7
1.3 La rinegoziazione dei prestiti CDP 2026 e l'adesione del Comune di Aulla.	9
2) L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e del rendiconto 2025.	10
3) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento	12
4) L'assestamento generale di bilancio	14
5) Le verifiche interne.....	14
5.1) Equilibrio della gestione dei residui.....	14
5.3) Equilibrio nella gestione di cassa	16
5.4) Verifica dell'accantonamento al fondo contenzioso.	17
5.5) Verifica dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali".	18
5.6) Verifica dell'accantonamento al Fondo perdite società partecipate	19
5.7) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
6) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL).....	24
7) Gli equilibri di bilancio art. 162, c. 6 del TUEL e rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica Legge n. 145/2018.	25
7.1) Equilibri "strutturali" definiti dal TUEL (D.Lgs. 267/2000).....	25
7.2) Equilibrio per il rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica Legge 30 dicembre 2018, n. 145.	25
7.3) Verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e sanzioni.....	26
8) Conclusioni.....	26

1) Premessa: il contesto normativo.

L'articolo 193 del Tuel prevede l'obbligo di rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario complessivo e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, con particolare riferimento a quelli di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6, del Tuel.

Lo stesso articolo 193 al comma 2 prevede che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente le necessarie misure di ripristino.

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede, inoltre, che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo (diffida del Prefetto e scioglimento dell'Organo consiliare).

La delibera di assestamento e salvaguardia degli equilibri (art. 193 TUEL) ha assunto un ruolo centrale già dallo scorso anno, alla luce dei tagli della Spending Review, dei conguagli Covid e delle nuove norme sulla finanza locale.

La spending review per gli enti locali si inserisce in un quadro più ampio di contenimento della spesa pubblica italiana, con l'obiettivo di ridurre il debito e migliorare la sostenibilità delle finanze statali.

Le misure impattano direttamente i bilanci degli enti locali attraverso contributi alla finanza pubblica e una maggiore attenzione all'equilibrio di bilancio.

Questi tagli si inseriscono in un contesto più ampio di razionalizzazione della finanza pubblica e mirano a garantire il rispetto degli obiettivi di bilancio nazionali ed europei.

Le disposizioni principali sono contenute nella Legge di Bilancio per il 2024 (Legge n. 213 del 30 dicembre 2023) e nella Legge di Bilancio per il 2025 (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024). Tali leggi sono integrate da decreti attuativi del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), e circolari della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

La Legge di Bilancio 2026 introduce rilevanti novità per la contabilità e la gestione operativa degli enti locali, offrendo una maggiore flessibilità rispetto al passato, pur nel quadro dei vincoli finanziari esistenti..

Le novità più importanti per i Comuni e le Città Metropolitane si possono riassumere nei seguenti punti:

- **Nuove regole per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**
Viene introdotto un meccanismo di calcolo alternativo "accelerato" per determinare l'accantonamento al FCDE. Gli enti locali che riescono a dimostrare un miglioramento concreto e recente nella propria capacità di riscossione possono ridurre la quota da accantonare.
Questa importante agevolazione contabile è riservata esclusivamente agli enti sani e non in stato di

criticità finanziaria. Sono infatti categoricamente esclusi dall'applicazione del metodo accelerato gli enti in stato di disavanzo, in dissesto finanziario, o sottoposti a procedure di riequilibrio finanziario pluriennale (predissesto). Per questi ultimi restano in vigore le regole ordinarie e più rigide a tutela degli equilibri di bilancio

- *Maggiore flessibilità nell'uso dell'Avanzo di Amministrazione*
Attraverso una modifica all'art. 187 del TUEL, viene ampliata la possibilità di impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione. Una volta garantita la copertura dei debiti fuori bilancio e la salvaguardia degli equilibri (le priorità previste dall'art. 193), le amministrazioni godono di maggiore autonomia decisionale per indirizzare l'avanzo verso investimenti locali e interventi sociali.
- *Proroghe di scadenze*
Il termine ultimo per deliberare il Piano Economico Finanziario (PEF), i regolamenti e le tariffe della TARI per il 2026 viene eccezionalmente differito dal 30 aprile al 31 luglio 2026.
- *Imposta di soggiorno*: Viene estesa anche al 2026 la facoltà per i Comuni che ne hanno diritto di deliberare incrementi sull'imposta di soggiorno.
- *Spending Review e quadro finanziario*
Sul fronte dei tagli, la manovra conferma il quadro di contribuzione alla finanza pubblica (la spending review ordinaria prosegue nel triennio). Tuttavia, decade la spending review informatica (che ha concluso i suoi effetti al 31 dicembre 2025), eliminando l'obbligo di questo specifico accantonamento nei bilanci preventivi.

In sintesi, la Legge di Bilancio 2026 prosegue lungo la linea della spending review, confermando il percorso di contenimento della spesa per gli enti locali. La riduzione dei fondi destinati agli investimenti e il richiesto contributo alla finanza pubblica impongono alle amministrazioni una gestione prudente dei bilanci, necessaria per salvaguardare l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.

In questo scenario, un elemento di forte criticità per i bilanci degli enti locali è rappresentato dal persistente incremento dei costi dell'energia, che continua a comprimere la spesa corrente compromettendo i margini di manovra delle amministrazioni.

A parziale attenuazione di queste tensioni finanziarie, assumono un ruolo fondamentale le misure di alleggerimento del debito attivate nel corso del 2026 da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dal sistema creditizio. In particolare, la possibilità di accedere alla sospensione delle rate di ammortamento e l'adesione alle operazioni di rinegoziazione dei prestiti rappresentano strumenti indispensabili per liberare liquidità e recuperare spazi di cassa. L'effettiva portata e le modalità operative di queste misure saranno analizzate nel dettaglio nei prossimi paragrafi.

1.1 Contributo alla finanza pubblica - Spending review 2025 – 2029.

Alla data attuale, gli enti locali sono soggetti ai seguenti tagli ai trasferimenti:

Taglio 1: il contributo della Legge di Bilancio 2024.

Previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, questo taglio ammonta a un totale di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. È così ripartito:

- 200 milioni di euro annui a carico dei comuni.
- 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Taglio 2: il contributo della Legge di Bilancio 2025.

A partire dal 2025, viene introdotto un nuovo contributo degli enti locali alla finanza pubblica, come stabilito dall'articolo 1, comma 788, della legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025). Questo si applica a comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna.

I contributi richiesti sono i seguenti:

- 2025:
 - Totale: 140 milioni di euro
 - Comuni: 130 milioni di euro
 - Province e Città Metropolitane: 10 milioni di euro
- 2026-2028 (annui):
 - Totale: 290 milioni di euro
 - Comuni: 260 milioni di euro
 - Province e Città Metropolitane: 30 milioni di euro
- 2029:
 - Totale: 490 milioni di euro
 - Comuni: 440 milioni di euro
 - Province e Città Metropolitane: 50 milioni di euro

Taglio 1: Spending review 2024-2028: art. 1, c. 533 della legge n. 213/2023 – Legge di Bilancio 2024

L'articolo 1, comma 533, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023, 3, comma 12-decies, lett. a), nn. 1) e 2), del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18 dispone:

“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane....”

Il riparto del concorso alla finanza pubblica, di cui al citato comma 533, da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni dal 2024 al 2028, così come previsto dal successivo comma 534, è effettuato con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza stato città e autonomie locali.

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state

ripartite le quote a carico degli enti locali, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.

Il concorso alla finanza pubblica per gli esercizi 2024 – 2028 del Comune di Aulla previsto dalla Legge di Bilancio 2024, è dettagliato nella seguente tabella:

Annualità	2024	2025	2026	2027	2028
Contributo art. 1, c. 533 Legge n. 213/2023	39.391,00 €	39.475,00 €	40.335,76 €	41.199,89 €	41.232,00 €

Taglio 2: Spending review 2025-2029 - art. 1, c. 788 della legge n. 207/2024 – Legge di Bilancio 2025

A partire dal 2025, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna dovranno contribuire alla finanza pubblica. Il contributo complessivo sarà di €140 milioni nel 2025, €290 milioni annui dal 2026 al 2028 e €490 milioni nel 2029.

La maggior parte dell'onere ricadrà sui comuni, mentre le province e città metropolitane contribuiranno con importi inferiori.

Questo nuovo prelievo si aggiunge a due contributi già esistenti; di conseguenza, il contributo annuo totale a carico dei comuni sarà di €430 milioni nel 2025, per poi salire a €460 milioni negli anni 2026-2028, e scendere a €440 milioni nel 2029.

Con un decreto congiunto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno, datato 4 marzo 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile scorso, sono stati definiti i criteri e le modalità per il calcolo del contributo alla finanza pubblica, come stabilito dall'articolo 1, comma 788, della Legge di Bilancio 2025.

Il citato Decreto stabilisce, inoltre, nuove disposizioni contabili (Articolo 2) per la gestione del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica a carico degli enti locali (L. Bilancio 2025, Art. 1, c. 789), introducendo una modalità di contabilizzazione differente rispetto ai precedenti tagli.

A differenza dei precedenti contributi alla finanza pubblica (dove l'importo veniva versato allo Stato tramite trattenuta sul Fondo di Solidarietà Comunale), per gli esercizi dal 2025 al 2029 gli enti devono obbligatoriamente iscrivere l'importo del contributo come accantonamento.

L'accantonamento deve figurare nella parte corrente del bilancio di previsione, all'interno della Missione 20 ("Fondi e accantonamenti"), utilizzando la specifica voce U.1.10.01.07.001 ("Fondo obiettivi di finanza pubblica"), introdotta dal diciottesimo decreto correttivo (D.I. 13 febbraio 2025).

Essendo un fondo ai sensi dell'Articolo 167, comma 3, del TUEL:

- su tale importo non è possibile impegnare né disporre pagamenti.
- non può essere oggetto di variazione in diminuzione durante l'esercizio.
- a fine esercizio, l'importo non impegnato confluisce nel risultato come economia di spesa.

La costituzione del fondo deve essere finanziata attraverso risorse di parte corrente, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio (TUEL, Art. 162, c. 6).

L'utilizzo dell'importo accantonato è possibile solo nell'esercizio successivo, in quanto confluisce nel risultato di amministrazione.

Le modalità di utilizzo sono differenziate in base alla situazione finanziaria dell'ente; **per gli enti in disavanzo (come il Comune di Aulla) l'economia derivante dal fondo concorre al ripiano anticipato del disavanzo**

di amministrazione, in aggiunta a quanto già previsto nei piani di rientro già approvati dal Consiglio Comunale.

Il concorso alla finanza pubblica per gli esercizi 2025 – 2029 del Comune di Aulla previsto dalla Legge di Bilancio 2025, è dettagliato nella seguente tabella:

Annualità	2025	2026	2027	2028	2029
Contributo art. 1, c. 788 Legge n. 207/2024	23.019,00 €	46.358,00 €	46.358,00 €	46.358,00 €	78.452,00 €

La tabella seguente illustra il contributo totale alla finanza pubblica previsto dal 2025 al 2029, in conformità con la normativa di cui sopra.

Annualità	2025	2026	2027	2028	2029
art. 1, c.850 Legge n. 178/2020 - Legge Bilancio 2021	18.531,00 €				
art. 1, c. 533 Legge n. 213/2023 – Legge Bilancio 2024	39.475,00 €	40.335,76 €	41.199,89 €	41.232,00 €	
art. 1, c. 788 Legge n. 207/2024 - Legge Bilancio 2025	23.019,00 €	46.358,00 €	46.358,00 €	46.358,00 €	78.452,00 €
Totale	81.025,00 €	86.693,76 €	87.557,89 €	87.590,00 €	78.452,00 €

1.2 Chiusura e congruaggio fondi emergenziali Covid-19

Il lungo e complesso processo di verifica a consuntivo delle perdite di gettito e delle spese legate all'emergenza Covid-19 per gli enti locali è finalmente giunto a conclusione. Questo procedimento, avviato con l'istituzione del "Fondone" (articolo 106 del D.L. n. 34/2020) e i suoi iniziali 3,5 miliardi di euro, ha subito numerose modifiche e rifinanziamenti tra il 2020 e il 2022.

Nel biennio 2020-2022, infatti, la gestione di queste risorse è stata oggetto di numerose modifiche, integrazioni e ulteriori rifinanziamenti a favore degli enti locali, riflettendo la complessità e l'evoluzione della situazione pandemica e delle sue ripercussioni finanziarie.

La necessità di una regolamentazione chiara e definitiva ha trovato risposta nella Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio per l'anno 2024).

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 di quest'ultima legge hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate agli enti locali, modificando l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni, il quale aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante una rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio precedente, e precisava che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina recata dalla legge di bilancio 2024, modificando la precedente regolamentazione, non prevede più la restituzione secca dei fondi allo Stato, ma mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal congruaggio finale delle certificazioni Covid-19.

I criteri e le modalità operative per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, nonché le conseguenti regolazioni finanziarie, sono stati

approvati con un decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 8 febbraio 2024.

Questo decreto include dettagliate tabelle, come l'Allegato C per comuni, unioni di comuni e comunità montane, e l'Allegato D per province e città metropolitane. Queste tabelle costituiscono parte integrante del decreto e definiscono le risultanze del conguaglio finale per ciascun ente.

Infine, l'articolo 3 del citato decreto interministeriale disciplina le "Disposizioni contabili". Prevede esplicitamente che *"Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F."*

Viene chiaramente stabilito l'obbligo per gli enti di recepire le risultanze del conguaglio finale direttamente nel rendiconto del 2023, garantendo la corretta contabilizzazione delle risorse straordinarie relative all'emergenza pandemica.

Ristori specifici di spesa.

Il citato decreto disciplina anche il conguaglio delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022; gli importi da restituire sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui all'Allegato E per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato F per le province e città metropolitane.

Il Ministero ha ritenuto opportuno non ricomprendere, tenuto conto della loro specificità in termini di scadenze e utilizzi, nell'elenco dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione i seguenti ristori:

- "Buono viaggio": art. 200-bis, comma 1, del D.L. n. 34/2020.
- "Centri estivi": art. 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006.
- "Aree interne": art. 1, comma 65-ter, della Legge n. 205/2017 e dell'art. 243, comma 1, del D.L. n. 34/2020.
- Trasporto scolastico (perdite di fatturato): art. 229 del D.L. n. 34/2020.
- Trasporto scolastico (servizi aggiuntivi COVID-19): art. 1, comma 790, della Legge n. 178/2020.
- Trasporto Pubblico Locale (servizi aggiuntivi): art. 1, comma 816, della Legge n. 178/2020 e successivi decreti (art. 24, comma 1, D.L. n. 4/2022; art. 36, D.L. n. 50/2022).

A seguito della pubblicazione del citato decreto dell'8 febbraio 2024, diversi comuni hanno segnalato agli uffici ministeriali la necessità di rettifiche relativamente ai ristori di spesa non utilizzati; altri comuni hanno poi rappresentato situazioni e dati contabili relativi ai conguagli dei fondi Covid caratterizzate da meri errori materiali o da difficoltà interpretative, che sono state ritenute meritevoli di accoglimento.

Conseguentemente in data 19 giugno 2024 è stato adottato il nuovo decreto interministeriale, con il quale:

1. sono state rideterminate le risorse dei ristori specifici di spesa non utilizzate al 31 dicembre 2022, presentando i dati definitivi negli Allegati A (per comuni, unioni di comuni e comunità montane) e B (per province e città metropolitane), i quali sostituiscono i precedenti Allegati E ed F del decreto dell'8 febbraio 2024.
2. sono state riepilogate le risorse complessive in eccesso da restituire da parte di ciascun ente, al netto dell'eventuale deficit finale, attraverso gli Allegati C (per comuni, unioni di comuni e comunità montane) e D (per province e città metropolitane).
3. sono state rideterminate le risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, come rideterminate in via definitiva nei nuovi Allegati A e B.

Per quanto riguarda il Comune di Aulla, in linea con le certificazioni trasmesse in data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, in data 27/5/2022 con nota prot. n. 11.760 e in data 31/5/2023 con nota prot. n. 11.168, si confermano i dati certificati in sede di approvazione dei Rendiconti 2023 e 2024, in quanto:

- non risultano risorse del fondo funzioni fondamentali in eccedenza da restituire
- risultano ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, come indicato nell'allegato E al citato decreto, somme confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione a partire dal rendiconto 2023.

Le citate somme, da restituire con le modalità previste dai decreti ministeriali, sono confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione del Rendiconto 2023 e confermate in sede di Rendiconto 2024 e 2025.

Come avvenuto nei precedenti esercizi, anche nell'esercizio 2026, si procederà ad effettuare le regolazioni

contabili come previsto dal citato DM 19 giugno 2024.

1.3 La rinegoziazione dei prestiti CDP 2026 e l'adesione del Comune di Aulla.

La principale misura di flessibilità e alleggerimento del debito attivata nel corso dell'esercizio è rappresentata dall'operazione straordinaria di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., strutturata per liberare risorse correnti immediate a favore degli enti locali per il biennio 2026-2027.

L'operazione è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

- la Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199), in particolare l'articolo 1, commi 678 e 679, che recitano testualmente:

"678. All'articolo 3-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, le parole: «negli anni 2023, 2024 e 2025» sono sostituite dalle seguenti: «negli anni 2023, 2024, 2025 e 2026»."

"679. All'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: «al 2027» sono sostituite dalle seguenti: «al 2028»."

Il comma 678 estende esplicitamente al 2026 la facoltà per gli enti locali di rinegoziare i mutui anche durante l'esercizio provvisorio e mediante una deliberazione dell'organo esecutivo.

Il comma 679 sposta in avanti al 2028 la possibilità per gli enti di utilizzare le economie correnti ottenute da queste rinegoziazioni/sospensioni in modo libero, ovvero anche per coprire spese di parte corrente senza vincoli di destinazione.

- la Circolare CDP n. 1310 del 22 dicembre 2025, emanata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (con i relativi avvisi integrativi di inizio 2026), che definisce le modalità tecniche, i criteri di ammissibilità dei prestiti e i tempi per l'adesione operativa.

L'operazione ha consentito alle amministrazioni di rimodulare il piano di ammortamento dei propri prestiti, beneficiando di un immediato abbattimento della quota capitale da corrispondere nel breve termine, pur nel rispetto del principio di equivalenza finanziaria.

In linea con questa opportunità di ottimizzazione finanziaria, il Comune di Aulla, con deliberazione n. 30 del 7/4/2026, ha autorizzato formalmente l'attivazione della procedura di rinegoziazione dei mutui ammissibili.

Si evidenzia che l'operazione non costituisce l'assunzione di nuovo debito per l'ente, né comporta alcuna modifica alla scadenza originaria dei prestiti in essere.

L'intervento agisce esclusivamente sulla rimodulazione del piano di ammortamento, che risulta così strutturato:

- Periodo transitorio (01/01/2026 – 31/12/2027): pagamento di quote capitale ridotte, pari all'1,5% del debito residuo rinegoziato;
- Periodo a regime (dal 01/01/2028 alla scadenza): ripristino dell'ammortamento a rate costanti fino alla naturale scadenza originaria dei singoli contratti.

L'operazione approvata con la citata deliberazione ha comportato economie di spesa pari a circa 81.000,00 euro per l'anno 2026 e a circa 94.000,00 euro per l'anno 2027.

Di contro, a decorrere dal 2028, con il ripristino dell'ammortamento ordinario, si registrerà un incremento annuo tra quota capitale e quota interessi di circa 15.600,00 euro in base ai nuovi piani di ammortamento.

Sotto il profilo contabile, per garantire la corretta programmazione pluriennale e la copertura dei futuri oneri, le economie relative al 2027 sono state prudenzialmente accantonate nel bilancio di previsione 2026 (sull'annualità 2027) all'interno del *"Fondo per il finanziamento di spese correnti future derivanti da rinegoziazione e sospensione quote capitale mutui"*.

Per quanto concerne l'esercizio corrente, la maggiore liquidità liberata è stata utilizzata per oltre il 70% per la copertura delle spese per utenze, garantendo il mantenimento degli equilibri di bilancio ed evitando la contrazione delle risorse destinate ai servizi per i cittadini.

2) L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e del rendiconto 2025.

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 38 in data 29/12/2025.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 27/11/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2026, sono state apportate variazioni attraverso i seguenti provvedimenti:

deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 29/04/2026, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2025";

deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dall'art. 175, c. 4, del TUEL:

- deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 03/02/2026, ad oggetto "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. N. 267/2000). Consultazioni referendarie del 22 e 23 marzo 2026 - 1' variazione", ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 26/03/2026;
- deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 30/06/2026, ad oggetto "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4, del d.lgs. N. 267/2000). 2' variazione.", in corso di ratifica da parte del Consiglio Comunale;
- deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 9/07/2026, ad oggetto "variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4, del d.lgs. N. 267/2000). 3' variazione.", in corso di ratifica da parte del Consiglio Comunale;

deliberazioni di competenza della Giunta Comunale:

- deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 26/02/2026, ad oggetto "Variazione di cassa al bilancio di previsione 2026 ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett.D) del D.Lgs. 267/2000 - 1' variazione".
- deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 7/05/2026, ad oggetto "Variazione di cassa al bilancio di previsione 2026 ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett.D) del D.Lgs. 267/2000 -2' variazione".

deliberazioni di competenza della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva:

- deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 18/05/2026, ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2026 dell'importo di € 3.700,00 (Artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 1' prelevamento".
- deliberazione della giunta comunale n. 78 del 18/06/2026, ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2026 dell'importo di € 5.082,00 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 2' prelevamento".
- deliberazione della giunta comunale n. 97 del 9/7/2026, ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2026 dell'importo di € 5.000,00 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 3' prelevamento".

determinazioni dirigenziali:

- determinazione n. 363 del 17/03/2026 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 1' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00";

- determinazione n. 480 del 9/04/2026 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 2' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00";
- determinazione n. 754 del 12/6/2026 ad oggetto "Bilancio finanziario 2026/2028 - Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato (art. 175, c. 5-quater, lett. A), D.Lgs. N. 267/000) – 1' variazione."

Con propria deliberazione n. 5 del 29/04/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 15.075.493,51, risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	8.849.325,01
Fondo perdite società partecipate	101,00
Fondo contezioso	467.041,97
Altri accantonamenti	281.802,10
Totale parte accantonata (B)	9.598.270,08
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	753.303,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.808.303,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	11.636,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.445,00
Totale parte vincolata (C)	6.603.688,90
Totale parte destinata agli investimenti (D)	274.305,39
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 1.400.770,86

In sede di approvazione del bilancio finanziario 2026/2028, è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto del rendiconto dell'esercizio 2025, per un totale di € 701.727,75, come di seguito specificato:

- Fondi vincolati "da trasferimenti" Euro 701.727,75

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/04/2026 e con determinazione dirigenziali n. 363/2026 e n. 480/2026, è stato applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2026, l'avanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 per un totale di € 1.095.683,58.

Sulla base di quanto disposto in sede di approvazione del bilancio 2026/2028 e dei provvedimenti soprarichiamati, l'avanzo di amministrazione residuo da applicare risulta così composto:

Descrizione	Avanzo accertato rendiconto 2025	Totale avanzo applicato	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	€ 9.598.270,08	€ 131.900,00	€ 9.466.370,08
Fondi vincolati	€ 6.603.688,90	€ 1.665.511,33	€ 4.938.177,57
Fondi destinati	€ 274.305,39	€ 0,00	€ 274.305,39
Fondi liberi	-€ 1.400.770,86	€ 0,00	-€ 1.400.770,86

Per gli enti in disavanzo di amministrazione, le limitazioni all'utilizzo dei fondi vincolati, accantonati e destinati sono state riviste nella legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018), in particolare i commi 897 e 898 dell'art. 1, che testualmente recitano:

"897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della

quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione.

898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.”

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 897-898, della legge di bilancio 2019, il Comune di Aulla registrando un risultato di Amministrazione al 31/12/2025 positivo (lettera A del Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al Rendiconto 2025) può applicare avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e destinato nell'importo massimo di € 6.334.586,70, calcolato come segue:

Risultato di amministrazione al 31/12/2025 di cui alla lettera A	15.075.493,51
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	-8.849.325,01
+ Quota annua disavanzo iscritta nel bilancio 2026	108.418,20
Limite previsto dal comma 897, art. 1 Legge n. 145/2018	6.334.586,70

3) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché

i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di

amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

4) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

5) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 12.957 in data 7/07/2026, è stato richiesto ai dirigenti dell'Ente di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Con le seguenti note di risposta, i dirigenti hanno comunicato, per quanto di rispettiva competenza, le risultanze delle verifiche richieste ed effettuate ai fini del controllo della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio:

- prot. n. 14.086 del 20/7/2026, dirigente del I Settore "Urbanistica e Lavori Pubblici".
- prot. n. 14.089 del 20/7/2026, dirigente del II settore "Servizi Finanziari e alla Città" e del III Settore "Segreteria, Protocollo e Affari interni".

A seguito della verifica svolta dai dirigenti dell'Ente delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla vigente normativa, si espone quanto segue.

5.1) Equilibrio della gestione dei residui

Dalla verifica effettuata sulla gestione dei residui e dai dati contabili conosciuti alla data odierna, emerge una situazione generale di equilibrio.

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 25/2026) e risultano così composti:

Residui Attivi	2020 e prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.706.457,00	445.421,24	966.876,48	1.202.179,96	1.099.620,30	2.900.922,19	8.321.477,17
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	3.696,58	0,00	15.336,08	63.009,20	244.207,74	326.249,60
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.710.801,84	255.798,09	532.374,50	481.435,64	537.661,50	706.972,38	4.225.043,95
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.160.310,26	88.299,36	0,00	189.033,09	375.632,03	2.428.206,83	7.241.481,57
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	4.981,77	0,00	0,00	50.431,20	0,00	55.412,97
TITOLO 6 Accensione Prestiti	220.327,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.327,33
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.871,29	245,00	532,00	138,53	2.731,40	861.793,64	867.311,86
TOTALE	7.799.767,72	798.442,04	1.499.782,98	1.888.123,30	2.129.085,63	7.142.102,78	21.257.304,45

Residui Passivi	2020 e prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	100.842,90	16.387,93	14.217,88	35.042,73	95.277,38	1.990.014,86	2.251.783,68
TITOLO 2 Spese in conto capitale	304.913,51	1.900,00	0,00	817,40	3.546,04	929.051,47	1.240.228,42
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	72.686,86	5.972,00	0,00	0,00	2.614,44	1.031.629,57	1.112.902,87
TOTALE	478.443,27	24.259,93	14.217,88	35.860,13	101.437,86	3.950.695,90	4.604.914,97

Alla data del 15/7/2026, risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 4.778.638,06;
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.811.033,60.

5.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Nel bilancio di previsione iniziale risulta iscritto un fondo di riserva di € 54.550,00, ad oggi utilizzato per € 13.782,00. Tale fondo, anche a seguito dell'incremento di € 20.500,00 disposto con il provvedimento di assestamento, si ritiene sufficiente a far fronte a eventuali necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione corrente e la gestione capitale di competenza, sono state apportate

variazioni sia di parte entrata che di parte spesa al bilancio dell'esercizio 2026/2028, come dettagliato nell'allegato alla presente.

Tra le variazioni in entrata figura l'accensione di un nuovo mutuo dell'importo pari a € 200.000,00 da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti SPA, finalizzato alla realizzazione dell'opera "*Ampliamento cimiteri di Aulla, Olivola e Pallerone*" (CUP: D65I26000240004).

5.3) Equilibrio nella gestione di cassa

L'esercizio finanziario si è aperto al 1° gennaio 2026 con un fondo di cassa iniziale di € 987.301,84. Alla data del 14 luglio 2026, la disponibilità di cassa registrata dall'Ente risulta pari a € 637.014,93.

Nel bilancio di previsione 2026 è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 100.000,00, ad oggi utilizzato per € 13.782,00.

L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel mese di febbraio/marzo 2026 per 10 giorni e nel periodo dal 27 aprile al 24 giugno 2026, con un'esposizione complessiva, totalmente restituita, pari a €1.631.132,21.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell'Ente, per quanto temporaneo e di durata limitata, si è reso necessario a causa della concomitanza di due fattori finanziari straordinari:

- i ritardi negli incassi di contributi da soggetti terzi, specificamente destinati a opere pubbliche e investimenti anticipati da questo Ente.
- il mancato incasso della prima rata del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) da parte dello Stato.

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) rappresenta lo strumento finanziario cardine per garantire il funzionamento e l'equilibrio di bilancio dei Comuni italiani, alimentato in parte da una quota del gettito IMU e in parte da trasferimenti diretti dello Stato.

Per l'annualità corrente, l'accordo sul riparto del Fondo era stato formalizzato già il 21 gennaio in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali. Tuttavia, nonostante le tempistiche ordinarie prevedessero l'erogazione della prima rata (pari al 66% del totale) entro il 15 maggio, l'effettivo sblocco dei mandati di pagamento ha registrato un sensibile slittamento, sollevando forti proteste da parte dei sindaci e dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Il perfezionamento dell'iter amministrativo è avvenuto solo a fine giugno, congelando di fatto le procedure telematiche di pagamento del Viminale per diverse settimane rispetto alla scadenza naturale di maggio.

Il ritardo accumulato a livello centrale ha generato ripercussioni immediate e concrete sulla gestione ordinaria delle amministrazioni locali:

- *ricorso all'anticipazione di tesoreria*: l'impossibilità di contare sul 66% del FSC ha costretto molti Comuni ad attivare l'anticipazione di tesoreria per onorare i pagamenti a fornitori e dipendenti, subendo un conseguente aggravio di spese per interessi passivi.
- *incertezza nella programmazione*: l'assenza di scadenze certe ha vanificato la pianificazione dei flussi di cassa trimestrali (introdotti dalle riforme contabili), obbligando gli enti a operare in costante stato di emergenza.

A seguito delle ripetute sollecitazioni dell'ANCI – che ha denunciato come la mancanza di certezza nei tempi

di trasferimento mini la stabilità finanziaria locale – il Governo ha infine firmato il provvedimento di sblocco della prima quota a fine giugno, avviando l'emissione dei mandati di pagamento.

Tuttavia, alla data attuale, nonostante l'annuncio del via libera ai flussi finanziari in favore degli enti locali, il Comune di Aulla – analogamente alle altre amministrazioni locali – non ha ancora ricevuto l'accredito della rata del Fondo di Solidarietà Comunale, pari a € 830.000,00.

L'ente sta monitorando gli incassi e i pagamenti alla luce anche delle stringenti norme sul rispetto dei tempi di pagamento; si ritiene che, allo stato attuale, gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Novità normative introdotte dalla Legge n. 94/2024.

Una significativa semplificazione riguardante la cassa vincolata è diventata pienamente operativa con la pubblicazione della Legge n. 95/2024 nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 6 luglio 2025.

Questa data segna un momento chiave per tutti gli enti e le realtà che gestiscono fondi soggetti a specifici vincoli. In precedenza, la gestione di queste somme poteva risultare complessa, gravata da procedure e adempimenti che rallentavano le operazioni e richiedevano un notevole impiego di risorse. L'introduzione di questa nuova normativa mira proprio a snellire questi processi, rendendo la gestione della cassa vincolata più agile ed efficiente.

Tale provvedimento legislativo, che converte il Decreto Legge n. 60/2024 (specificamente l'articolo 6, comma 6-octies del cosiddetto "Decreto Coesione"), ha lo scopo di circoscrivere l'applicazione della disciplina dei vincoli di cassa esclusivamente alle voci finanziate da mutui e trasferimenti. Di conseguenza, vengono rimossi i vincoli imposti per legge che precedentemente gravavano su altre tipologie di entrate.

La nuova normativa abroga gli obblighi precedentemente stabiliti dall'articolo 180, comma 3, lettera d) del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) per gli ordinativi di incasso, e dall'articolo 185, comma 2, lettera i) per i mandati di pagamento. Inoltre, è stato modificato l'articolo 187, comma 3-ter del TUEL, il quale ora chiarisce che il regime di vincolo per la cassa si applica esclusivamente alle entrate derivanti da trasferimenti e mutui.

Grazie a questa modifica, non sono più soggette a vincolo di cassa specifiche entrate, tra cui le sanzioni del codice della strada, l'imposta di soggiorno, i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi, quelli relativi ai titoli abilitativi edilizi e alle relative sanzioni, nonché la quota del 10% delle alienazioni immobiliari destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

5.4) Verifica dell'accantonamento al fondo contenzioso.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	539.931,69
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	-
3	Utilizzi	-	11.443,90
4	Quota svincolata/accantonata nel rendiconto 2025	+/-	- 61.445,82
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2025	-	467.041,97

Con riferimento ai contenziosi pendenti, a seguito delle opportune valutazioni, si conferma la piena adeguatezza dell'accantonamento effettuato in sede di approvazione del rendiconto 2025, che rimane pertanto invariato.

5.5) Verifica dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali”.

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Nell'esercizio 2025, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma Crediti Commerciali – PCC – Ragioneria Generale dello Stato, risultano rispettate le condizioni previste dalla vigente normativa, in quanto:

- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2025, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 3,18% (debito residuo al 31/12/2025 € 263.047,19/fatture ricevute nell'esercizio 2025 € 8.281.838,50), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore "tempo medio ponderato di pagamento" è: + 23,89 giorni;
- l'indicatore di "tempestività dei pagamenti ITP" è: - 6,33 giorni;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" è: - 6,11 giorni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 11 del 19 febbraio 2026, ha verificato e preso atto del pieno rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1, comma 859, della Legge n. 145/2018. Di conseguenza, non è stato necessario procedere con alcun accantonamento nel bilancio 2026.

Con riferimento all'esercizio 2026, alla data attuale e sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma Crediti Commerciali – PCC – Ragioneria Generale dello Stato, risulta:

- l'indicatore "tempo medio ponderato di pagamento" è: + 25 giorni;
- l'indicatore di "tempo medio ponderato di ritardo" è - 5 giorni.

5.6) Verifica dell'accantonamento al Fondo perdite società partecipate

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27 12 2013 n 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società

partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

In sede di approvazione del bilancio 2026, non si è proceduto a nessun accantonamento in quanto le società partecipate dal Comune di Aulla (soc. CAT Spa in liquidazione, ERP Spa, GAIA Spa, Reti Ambiente Spa e Spezia Risorse Spa), rientranti nel perimetro della norma, presentavano un risultato dell'esercizio 2024 positivo.

A seguito dell'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2025 delle citate società, che si riportano nella sottostante tabella, si conferma quanto disposto in sede di approvazione del bilancio.

SOCIETA'	UTILE/PERDITA 2024	UTILE/PERDITA 2025
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	29.660,82	20.219,22
Reti ambiente	937.996,00	1.437.406,00
Gaia spa	6.319.474,00	2.892.154,00
Erp spa	3.326,00	ND
Spezia Risorse Spa	601.313,00	623.731,00

Il Comune di Aulla detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni indirette per il tramite di RetiAmbiente Spa (quota di partecipazione 0,004%):

1. AAMP Spa
2. Ascit Spa
3. Lunigiana Ambiente Srl (Base Srl)
4. Ersu Spa
5. Esa Spa
6. Geofor Spa
7. Rea Spa
8. Sea Ambiente Spa
9. Gea Srl
10. Retiambiente Carrara Srl dal 2026
11. ASMIU Srl dal 2026

Nella sottostante tabella si riportano le risultanze dei bilanci degli esercizi 2024 e 2025 delle società indirettamente partecipate dal Comune di Aulla per il tramite di RetiAmbiente Spa:

SOCIETA' CON PARTECIPAZIONE INDIRETTA PER IL TRAMITE DI RETIAMBIENTE SPA (QUOTA PARTECIPAZIONE 0,004%)	UTILE/PERDITA 2024	NOTE	UTILE/PERDITA 2025	NOTE
1. AAMP Spa	145.704,00		252.195,00	
2. Ascit Spa	79.883,00	E' stato deliberato di coprire il residuo della perdita portata a nuovo pari a € 135.165,00 mediante l'utilizzo dell'utile d'esercizio (perdita ridotta a € 55.282,00)	26.389,00	Ai sensi dell'art. 2427, c.1 numero 22-septies del codice civile, è stato proposto l'utilizzo dell'utile di esercizio a copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti.
3. Lunigiana Ambiente Srl	-199.106,00	La perdita di esercizio di euro 199.106,00 è stata coperta con le riserve presenti in bilancio.	2.918,00	
4. Ersu Spa	601.390,00	E' stato deliberato di provvedere alla totale copertura della perdita degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie presenti nel Patrimonio netto.	1.332.377,00	
5. Esa Spa	79.785,00		26.608,00	
6. Geofor Spa	807.995,00		370.299,00	
7. Rea Spa	1.220.443,00	Il risultato d'esercizio 2024 è stato destinato alla parziale copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti (Tot. Perdite € 2.113.092,00 / tot. Perdita portata a nuovo € 892.659,00).	1.452.030,00	Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, è stata proposta la destinazione del risultato d'esercizio a copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti e la restante parte a riserva straordinaria.
8. Sea Ambiente Spa	449.870,00		331.394,00	
9. Gea Srl	213.956,00		148.050,00	
10. Retiambiente Carrara Srl dal 2026	ND		48.990,00	
11. ASMIU srl dal 2026	22.612,00		ND	

In fase di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, e tenuto conto che i bilanci definitivi relativi all'esercizio 2025 delle società partecipate non erano ancora stati approvati, sono state formulate le seguenti previsioni in merito agli accantonamenti:

- per le società partecipate direttamente dall'Ente, non si è proceduto ad alcun accantonamento, in considerazione delle prospettive di un risultato d'esercizio positivo.
- per le società partecipate indirettamente per il tramite di RetiAmbiente S.p.A. (pari allo 0,004%), si è ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo in esame. Tutte le società del gruppo hanno infatti chiuso l'esercizio in utile, ad esclusione di Lunigiana Ambiente Srl, la cui perdita d'esercizio è stata integralmente coperta mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali disponibili

A seguito dell'approvazione dei bilanci d'esercizio 2025 delle suddette società, e sulla base dei dati in possesso

dell'Ente, si conferma che nessuna di esse ha registrato perdite. Alla luce di tali risultanze, viene confermato quanto già stabilito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026 e pertanto, non si ravvisa la necessità di effettuare accantonamenti.

5.7) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2025.

Nel risultato di amministrazione 2025 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 8.849.325,01, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui, dei dati in possesso dell'Ente alla data odierna e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione risulta adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2026.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FCDE
15	Proventi recupero evasione IMU	SI
76	Proventi ruolo ordinario TARI	SI
76/2	Proventi recupero evasione TARI	SI
251	Proventi sanzioni codice della strada	SI
260	Proventi illuminazione votiva	SI
270	proventi mense scolastiche	SI
280	proventi trasporto scolastico	SI
290	Proventi asilo nido	SI
356	Canone unico patrimoniale	SI
357	Canone unico aree mercatali	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto la media semplice; si riporta nelle tabelle sottostanti il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nel bilancio di previsione iniziale dell'esercizio 2026-2028, è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 1.473.286,60, così determinato:

Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione di entrata	Importo a bilancio del FCDE
15	Proventi recupero evasione IMU	77,84	€ 700.000,00	€ 544.880,00
76/1	Proventi ruolo ordinario TARI	21,26	€ 2.530.000,00	€ 537.878,00
76/2	Proventi recupero evasione TARI	66,9	€ 50.000,00	€ 33.450,00
251/1	Proventi sanzioni codice della strada	49,29	€ 650.000,00	€ 320.385,00
260/1	Proventi illuminazione votiva	21,07	€ 27.000,00	€ 5.688,90
270/1	Proventi mense scolastiche	3,15	€ 235.000,00	€ 7.402,50
280/1	Proventi trasporto scolastico	5,67	€ 31.000,00	€ 1.757,70
290/1	Proventi asilo nido	0,33	€ 190.000,00	€ 627,00
356/7	Canone unico patrimoniale	10,25	€ 162.000,00	€ 16.605,00
357/1	Canone unico aree mercatali	10,25	€ 45.000,00	€ 4.612,50
TOTALE			€ 4.620.000,00	€ 1.473.286,60

Alla luce dell'andamento degli incassi alla data odierna e considerate le variazioni alle entrate relative alla TARI e alle componenti perequative TARI, disposte con la presente variazione di assestamento generale e oggetto di specifico accantonamento, lo stanziamento del FCDE nel bilancio 2026 viene rideterminato da €1.473.286,60 a € 1.488.276,60, come dettagliato nella seguente tabella. A seguito di tale adeguamento, il fondo risulta congruo rispetto al rischio di inesigibilità, secondo le previsioni dei principi contabili applicati.

Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione di entrata iniziale	Variazione	Previsione di entrata assestata	% a bilancio del FCDE
15	Proventi recupero evasione IMU	77,84	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 544.880,00
76/1	Proventi ruolo ordinario TARI	21,26	€ 2.530.000,00	€ 22.500,00	€ 2.552.500,00	€ 542.598,00

76/2	Proventi recupero evasione TARI	66,9	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 33.450,00
251/1	Proventi sanzioni codice della strada	49,29	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00	€ 320.385,00
260/1	Proventi illuminazione votiva	21,07	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 27.000,00	€ 5.688,90
270/1	Proventi mense scolastiche	3,15	€ 235.000,00	€ 0,00	€ 235.000,00	€ 7.402,50
280/1	Proventi trasporto scolastico	5,67	€ 31.000,00	€ 0,00	€ 31.000,00	€ 1.757,70
290/1	Proventi asilo nido	0,33	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 627,00
356/7	Canone unico patrimoniale	10,25	€ 162.000,00	€ 0,00	€ 162.000,00	€ 16.605,00
357/1	Canone unico aree mercatali	10,25	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 4.612,50
402/1	Componenti perequative TARI	21,26	€ 24.000,00	€ 24.300,00	€ 48.300,00	€ 10.270,00
TOTALE			€ 4.620.000,00	€ 46.800,00	€ 4.690.800,00	€ 1.488.276,60

6) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2026, il Consiglio Comunale NON ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio.

Si rileva, infine, che:

- il dirigente del I Settore "Lavori pubblici-Urbanistica-Commercio", con nota prot. n. 14.086/2026, ha comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.
- il dirigente del II e del III Settore, con nota prot. n. 14.089/2026, ha comunicato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

7) Gli equilibri di bilancio art. 162, c. 6 del TUEL e rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica Legge n. 145/2018.

7.1) Equilibri "strutturali" definiti dal TUEL (D.Lgs. 267/2000)

Il TUEL, in particolare l'Art. 162, comma 6, e l'Art. 193, definisce i principi fondamentali di equilibrio che un ente locale deve rispettare nella gestione del proprio bilancio. Questi equilibri possono essere riassunti come segue:

- **Pareggio finanziario complessivo:** Il bilancio di previsione deve chiudersi con un saldo non negativo tra la totalità delle entrate e delle spese. Questo significa che le risorse disponibili (entrate) devono essere almeno pari agli impieghi previsti (spese). È un principio generale che mira a evitare disavanzi nella programmazione finanziaria.
- **Equilibrio di parte corrente (o pareggio corrente):** le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non possano essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (entrate correnti), ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le spese correnti devono essere coperte principalmente dalle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, proventi da servizi).
- **Equilibrio negli investimenti e ricorso al debito:** Gli enti locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, non per spese correnti. Inoltre, devono essere definiti contestualmente piani di ammortamento e, per il complesso degli enti di ciascuna Regione, deve essere rispettato l'equilibrio di bilancio.

7.2) Equilibrio per il rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La Legge n. 145/2018, in particolare l'Art. 1, comma 821, ha introdotto una nuova definizione di equilibrio di bilancio, che è diventata il riferimento per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli enti locali.

Questo equilibrio è il parametro utilizzato dallo Stato per controllare il contributo degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

Questa definizione è più specifica e si basa sul concetto di "saldo di competenza non negativo" tra entrate finali e spese finali.

L'ente è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Questo saldo deve tenere conto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato.

Le Novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025:

La Legge di Bilancio 2025 ha consolidato e rafforzato il principio secondo cui non possono essere computate nel saldo utile ai fini dell'equilibrio le entrate vincolate e accantonate che non sono state effettivamente utilizzate o impegnate nel corso dell'esercizio.

La Legge di Bilancio 2025 opera un ulteriore passo verso l'armonizzazione degli equilibri nazionali e locali con le nuove regole di governance economica europea. Ciò implica una maggiore attenzione alla traiettoria di debito e al saldo strutturale, con la possibilità di meccanismi volti ad assicurare che anche gli enti locali contribuiscano in modo più diretto e monitorabile al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che l'Italia è tenuta a raggiungere in ambito UE.

Questo introduce un cambiamento significativo rispetto al precedente risultato di competenza (indicato come W1 nel prospetto degli equilibri), determinato dalla semplice differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio; dal calcolo di tale risultato, devono essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto, sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, le quali sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

In sintesi, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione. Di conseguenza, il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve obbligatoriamente presentare un importo non negativo.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 e le successive variazioni sono deliberate in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, del TUEL sono pertanto assicurati come indicato nell'allegato A) alla proposta di deliberazione.

7.3) Verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e sanzioni.

Dal 2025, l'articolo 3 del decreto 4/3/2025, stabilisce che il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - effettuerà verifiche annuali, entro il 30 giugno, basandosi sui rendiconti trasmessi dagli enti alla BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche.

L'obiettivo è controllare il rispetto, a livello di comparto territoriale, di due parametri chiave:

- L'equilibrio di bilancio (dato dalla voce W2 del prospetto degli equilibri).
- L'accantonamento dell'importo dovuto per il contributo annuale alla finanza pubblica, come dettagliato e quantificato nei precedenti paragrafi).

Se il comparto (l'insieme dei comuni non esentati) non raggiunge questi obiettivi, verranno identificati gli enti che nell'anno precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio (W2 negativo) o non hanno accantonato l'intero contributo alla finanza pubblica.

Per questi enti, il contributo alla finanza pubblica verrà incrementato. L'incremento, da iscrivere nel bilancio di previsione entro 30 giorni, sarà pari alla somma in valore assoluto:

- Del saldo negativo di W2 dell'esercizio precedente.
- Del minore accantonamento rispetto al contributo dovuto (come da allegati C e D del decreto).

Sanzioni per Mancata Trasmissione alla BDAP

L'articolo 3, comma 2, del citato decreto del 3/4/2025 (che conferma quanto previsto dall'articolo 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2025) prevede, inoltre, un incremento del 10% del contributo alla finanza pubblica per gli enti che non trasmetteranno i dati di consuntivo o preconsuntivo dell'esercizio precedente alla BDAP entro il 31 maggio.

Queste sanzioni non si applicano agli enti per i quali, a partire dal 2 gennaio 2025, sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione, come ad esempio in caso di dissesto (articolo 248, comma 1, del TUEL).

Nella variazione apportata al bilancio di previsione 2026, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono assicurati come indicato nell'allegato A) alla proposta di deliberazione.

8) Conclusioni

Allo stato attuale NON emergono situazioni di squilibrio nella gestione dei residui e nella gestione di competenza, tali da compromettere l'equilibrio generale economico-finanziario del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Aulla, 20/7/2026

IL RESPONSABILE "E.Q. Bilancio e Contabilità"
Rag. Samanta Baldi

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott.ssa Luciana Micheletti

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 1

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 794 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 30130301 ARTICOLO 1 Spese per rimborso di prestiti Rimborso quota cap. mutui funzione 01 amministrazione Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	683.512,33 658.512,33 658.512,33 658.512,33 602.512,33				CP 56.000,00 CS 56.000,00
Pluriennale 2027					85.500,00
Pluriennale 2028					0,00
Variazione N. 795 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 30130301 ARTICOLO 1 Spese per rimborso di prestiti Rimborso quota cap. mutui funzione 01 amministrazione Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	683.512,33 658.512,33 658.512,33 602.512,33 602.512,33			CP CS	
Pluriennale 2027				0,00	
Pluriennale 2028				17.350,00	
Variazione N. 796 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 45 ARTICOLO 1 ADDIZIONALE IRPEF Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	1.270.000,00 1.270.000,00 1.270.000,00 1.270.000,00 1.270.000,00	CP CS			
Pluriennale 2027		9.370,00			
Pluriennale 2028		29.050,00			
Variazione N. 797 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 11050601 ARTICOLO 1 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	22.242,76 22.242,76 22.242,76 22.242,76 23.742,76			CP 1.500,00 CS 1.500,00	
Pluriennale 2027				8.900,00	

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 2

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Pluriennale 2028				11.700,00	
Variazione N. 798 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10181003 ARTICOLO 3 ALTRI FONDI - FONDO ECONOMIE DA RINEGOZI AZIONE/SOSPENSIONE MUTUI DA DESTINARE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00			CP CS	
Pluriennale 2027				76.600,00	
Pluriennale 2028				0,00	
Variazione N. 799 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 195 ARTICOLO 14 Trasferimenti dalla regione per manifest azioni culturali e ricreative Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 5.000,00 5.000,00 5.000,00 7.400,00	CP 2.400,00 CS 2.400,00			
Variazione N. 800 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10510309 ARTICOLO 1 SERVIZI PROFESSIONALI E SPECIALISTICI AT TIVITA' CULTURALI E INTEVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 3.025,09 3.025,09 3.025,09 5.425,09			CP 2.400,00 CS 2.400,00	
Variazione N. 801 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 422 ARTICOLO 1 Indennizzi di assicurazione contro i dan ni su beni immobili e mobili Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	5.000,00 5.000,00 5.000,00 5.000,00 60.400,00	CP 55.400,00 CS 55.400,00			
Variazione N. 802 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 3

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 207 ARTICOLO 2 CONTRIBUTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 8.500,00 8.500,00 8.500,00 11.000,00	CP 2.500,00 CS 2.500,00			
Variazione N. 803 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 173 ARTICOLO 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali Contributi non fiscalizzati Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 12.590,00	CP 12.590,00 CS 12.590,00			
Variazione N. 804 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 127 ARTICOLO 1 FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	1.255.430,00 1.255.430,00 1.255.430,00 1.255.430,00 1.266.830,00	CP 11.400,00 CS 11.400,00			
Variazione N. 805 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 137 ARTICOLO 2 Fondo speciale equita livello dei servizi - L.213/2023 (TRASPORTO DISABILI) Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	61.447,00 61.447,00 61.447,00 61.447,00 56.997,00		CP 4.450,00 CS 4.450,00		
Variazione N. 806 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 137 ARTICOLO 3 Fondo speciale equita livello dei servizi - L.213/2023 (POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI) Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	74.980,00 74.980,00 74.980,00 74.980,00 84.780,00	CP 9.800,00 CS 9.800,00			
Variazione N. 807 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 4

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 230 ARTICOLO 1 DIRITTI PER IL RILASCIO CARTE DI IDENTITA' Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	10.000,00 10.000,00 10.000,00 10.000,00 15.000,00	CP 5.000,00 CS 5.000,00			
Variazione N. 808 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 337 ARTICOLO 1 PROVENTI SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	73.200,00 73.200,00 73.200,00 73.200,00 117.750,00	CP 44.550,00 CS 44.550,00			
Variazione N. 809 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 383 ARTICOLO 1 INTERESSI ATTIVI MORATORI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 87.600,00	CP 87.600,00 CS 87.600,00			
Variazione N. 810 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 421 ARTICOLO 6 ENTRATE DA RIMBORSI DI SPESE LEGALI A SEGUITO DI SENTENZE DI CONDANNA Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 32.000,00	CP 32.000,00 CS 32.000,00			
Variazione N. 811 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 395 ARTICOLO 1 Entrate da split payment Iva commerciale Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	110.000,00 110.000,00 110.000,00 110.000,00 120.000,00	CP 10.000,00 CS 10.000,00			
Variazione N. 812 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 5

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 241 ARTICOLO 1 SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE SETTORE EDILIZIA Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	50.000,00 50.000,00 50.000,00 50.000,00 59.000,00	CP 9.000,00 CS 9.000,00			
Variazione N. 813 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10120301 ARTICOLO 2 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (SPESE LEGALI) 1' SETTORE Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	23.000,00 71.368,35 71.368,35 71.368,35 89.368,35			CP 18.000,00 CS 18.000,00	
Variazione N. 814 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10310306 ARTICOLO 1 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA A UTOVELOX E MEZZI SERV. P.M. Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	7.000,00 7.000,00 7.000,00 7.000,00 8.500,00			CP 1.500,00 CS 1.500,00	
Variazione N. 815 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10140801 ARTICOLO 1 RIMBORSI IMPOSTE E TASSE II SETTORE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	7.000,00 7.000,00 7.000,00 7.000,00 23.000,00			CP 16.000,00 CS 16.000,00	
Variazione N. 816 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10810202 ARTICOLO 1 ALTRI BENI DI CONSUMO PER MANUTENZIONE VIABILITA Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	19.000,00 19.000,00 19.000,00 19.000,00 24.000,00			CP 5.000,00 CS 5.000,00	
Variazione N. 817 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 6

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 10140308 ARTICOLO 1 UTILIZZO BENI DI TERZI - SERVIZIO UFFICIO TRIBUTI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	1.400,00 1.400,00 1.400,00 1.400,00 1.900,00			CP 500,00 CS 500,00	
Variazione N. 818 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10120401 ARTICOLO 1 UTILIZZO BENI DI TERZI - NOLEGGIO HARDWARE Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	2.000,00 2.000,00 2.000,00 2.000,00 3.000,00			CP 1.000,00 CS 1.000,00	
Variazione N. 819 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10180501 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI ALL UNIONE COMUNI MONTANA LUNIGIANA Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	33.000,00 33.000,00 33.000,00 33.000,00 37.200,00			CP 4.200,00 CS 4.200,00	
Variazione N. 820 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10450305 ARTICOLO 1 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI TRASPORTO SCOLASTICO Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	8.000,00 8.000,00 8.000,00 8.000,00 13.000,00			CP 5.000,00 CS 5.000,00	
Variazione N. 821 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10420302 ARTICOLO 1 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI SCUOLE ELEMENTARI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	5.000,00 5.000,00 5.000,00 5.000,00 13.754,00			CP 8.754,00 CS 8.754,00	
Variazione N. 822 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 7

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 10160305 ARTICOLO 1 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTIC HE Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 12.053,60 12.053,60 12.053,60 61.053,60			CP 49.000,00 CS 49.000,00	
Variazione N. 823 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10180302 ARTICOLO 1 UTENZE E CANONI UFFICI COMUNALI E SERV IZI GENERALI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	188.800,00 188.800,00 188.800,00 188.800,00 221.800,00			CP 33.000,00 CS 33.000,00	
Variazione N. 824 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10410301 ARTICOLO 1 UTENZE E CANONI SCUOLE MATERNE Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	65.000,00 65.000,00 65.000,00 65.000,00 75.000,00			CP 10.000,00 CS 10.000,00	
Variazione N. 825 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10420301 ARTICOLO 1 UTENZE E CANONI SCUOLE ELEMENTARI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	74.000,00 74.000,00 74.000,00 74.000,00 99.000,00			CP 25.000,00 CS 25.000,00	
Variazione N. 826 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10510301 ARTICOLO 1 UTENZE E CANONI MUSEO, BIBLIOTECA E LOCA LI AD USO CULTURALE E RICREATIVO Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	35.000,00 35.000,00 35.000,00 35.000,00 46.000,00			CP 11.000,00 CS 11.000,00	
Variazione N. 827 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 8

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 10131001 ARTICOLO 1 VERSAMENTI IVA A DEBITO PER GESTIONI COMMERCIALI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	42.000,00 42.000,00 42.000,00 42.000,00 110.000,00			CP 68.000,00 CS 68.000,00	
Variazione N. 828 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10950302 ARTICOLO 1 ACQUISTO DI SERVIZI PER GESTIONE RSU Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	2.267.000,00 2.267.000,00 2.267.000,00 2.267.000,00 2.285.000,00			CP 18.000,00 CS 18.000,00	
Variazione N. 829 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10140305 ARTICOLO 1 PRESTAZIONI PER SERVIZI PROFESSIONALI E SPECIALISTICI DI SUPPORTO UFFICIO TRIBUTI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 14.000,00			CP 14.000,00 CS 14.000,00	
Variazione N. 830 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10910303 ARTICOLO 1 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE UFF. URBANISTICA Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 98.404,82 98.404,82 98.404,82 100.404,82			CP 2.000,00 CS 2.000,00	
Variazione N. 831 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 11150101 ARTICOLO 1 RETRIBUZIONI PERSONALE UFF. COMMERCIO Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	50.400,00 53.300,00 53.300,00 53.300,00 28.600,00			CP 24.700,00 CS 24.700,00	
Variazione N. 832 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 9

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 11150103 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO PERSONALE UFF.COMMERCIO Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	15.000,00 15.900,00 15.900,00 15.900,00 8.700,00				CP 7.200,00 CS 7.200,00
Variazione N. 833 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 424 ARTICOLO 1 Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco e in convenzione) Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	76.000,00 69.500,00 69.500,00 69.500,00 37.600,00		CP 31.900,00 CS		
Variazione N. 834 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 76 ARTICOLO 3 TARI - TASSA sui RIFIUTI - AGEVOLAZIONE E RIDUZIONI A CARICO DEL BILANCIO PREVISITE DAL REGOLAMENTO CC Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	20.000,00 20.000,00 20.000,00 20.000,00 21.250,00	CP 1.250,00 CS 1.250,00			
Pluriennale 2027		1.250,00			
Pluriennale 2028		1.250,00			
Variazione N. 835 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10950502 ARTICOLO 1 RIMBORSO TARI PER ESENZIONI A CARICO DEL BILANCIO Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	20.000,00 20.000,00 20.000,00 20.000,00 21.250,00			CP 1.250,00 CS 1.250,00	
Pluriennale 2027				1.250,00	
Pluriennale 2028				1.250,00	
Variazione N. 836 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CODICE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 11 Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	0,00 440.079,86 440.079,86 440.079,86 517.333,86	77.254,00			

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 10

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 837 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 76 ARTICOLO 1 TARI - TASSA sui RIFIUTI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	2.530.000,00 2.530.000,00 2.530.000,00 2.530.000,00 2.552.200,00	CP 22.200,00 CS 17.000,00			
Pluriennale 2027		163.320,00			
Pluriennale 2028		114.835,00			
Variazione N. 838 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 135 ARTICOLO 20 Altri contributi generali - Contributo s tatale (MIUR) PER taxa smaltimento r ifiuti istituzioni scolastiche Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 7.700,00	CP 7.700,00 CS 7.700,00			
Pluriennale 2027		7.700,00			
Pluriennale 2028		7.700,00			
Variazione N. 839 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10950302 ARTICOLO 1 ACQUISTO DI SERVIZI PER GESTIONE RSU Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	2.267.000,00 2.267.000,00 2.267.000,00 2.285.000,00 2.397.300,00			CP 112.300,00 CS 112.300,00	
Pluriennale 2027				135.400,00	
Pluriennale 2028				87.851,00	
Variazione N. 840 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10181002 ARTICOLO 5 FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZ IONE TARI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	537.878,00 537.878,00 537.878,00 537.878,00 542.598,00			CP 4.720,00 CS	

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 11

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Pluriennale 2027				34.720,00	
Pluriennale 2028				24.414,00	
Variazione N. 841 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 402 ARTICOLO 1 ENTRATE DA COMPONENTI PEREQUATIVE SETTOR E RIFIUTI RUOLO TARI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	24.000,00 24.000,00 24.000,00 24.000,00 48.300,00	CP 24.300,00 CS 24.300,00			
Pluriennale 2027		24.300,00			
Pluriennale 2028		24.300,00			
Variazione N. 842 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10950503 ARTICOLO 1 VERSAMENTO COMPONENTI PEREQUATIVE RUOLO TARI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	24.000,00 34.151,57 34.151,57 34.151,57 58.451,57			CP 24.300,00 CS 24.300,00	
Pluriennale 2027				24.300,00	
Pluriennale 2028				24.300,00	
Variazione N. 843 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10181002 ARTICOLO 14 FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZ IONE COMPONENTI PEREQUAT IVE TARI Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 10.270,00			CP 10.270,00 CS	
Pluriennale 2027				10.270,00	
Pluriennale 2028				10.270,00	
Variazione N. 844 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 12

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 512 ARTICOLO 1 Contributi e trasferimenti per investimenti e opere pubbliche da Amministrazione Provinciale Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 20.000,00	CP 20.000,00 CS 20.000,00			
Variazione N. 845 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20810139 ARTICOLO 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZIO LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA PROV.LE N. 19 QUERCIA-OLIVOLA Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 20.000,00			CP 20.000,00 CS 20.000,00	
Variazione N. 846 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 540 ARTICOLO 1 Mutui passivi Cassa DD.PP. esercizio in corso Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 200.000,00	CP 200.000,00 CS 200.000,00			
Variazione N. 847 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 21050101 ARTICOLO 3 AMPLIAMENTO CIMITERI DI AULLA, OLIVOLA E PALLERONE Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 200.000,00			CP 200.000,00 CS 200.000,00	
Variazione N. 848 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 525 ARTICOLO 1 Prelievo da conto di deposito mutui Cassa Depositi Prestiti Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 200.000,00	CP 200.000,00 CS 200.000,00			
Variazione N. 849 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 13

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 30140102 ARTICOLO 1 Versamento a depositi bancari per mutui Cassa Depositi e Prestiti Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 200.000,00			CP 200.000,00 CS 200.000,00	
Variazione N. 850 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 440 ARTICOLO 1 Alienazione beni mobili Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 5.000,00	CP 5.000,00 CS 5.000,00			
Variazione N. 851 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 452 ARTICOLO 1 Entrate per alienazione di diritti reali Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 4.500,00	CP 4.500,00 CS 4.500,00			
Variazione N. 852 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20420501 ARTICOLO 1 Acquisto arredi per Istruzione elementar e Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 3.000,00			CP 3.000,00 CS 3.000,00	
Variazione N. 853 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20450501 ARTICOLO 1 ACQUISTO ATTREZZATURE PER MENSE SCOLASTI CHE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 4.500,00			CP 4.500,00 CS 4.500,00	
Variazione N. 854 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 14

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 20180501 ARTICOLO 3 FORNITURA HARDWARE UFFICI 2' SETTORE Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00			CP 2.000,00 CS 2.000,00	
Variazione N. 855 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CODICE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 11 Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	0,00 440.079,86 440.079,86 517.333,86 519.933,86	2.600,00			
Variazione N. 856 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CODICE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 15 Fondo spese "future"	0,00 131.900,00 131.900,00 131.900,00 133.300,00	1.400,00			
Variazione N. 857 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20180501 ARTICOLO 2 FORNITURA HARDWARE UFFICI 1' SETTORE Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 4.000,00			CP 4.000,00 CS 4.000,00	
Variazione N. 858 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 511 ARTICOLO 1 Contributi dall'Unione Europea - Fondo europeo di sviluppo regionale Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 0,00 0,00 0,00 6.200,00	CP 6.200,00 CS 6.200,00			
Variazione N. 859 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CODICE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 11 Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	0,00 440.079,86 440.079,86 519.933,86 571.933,86	52.000,00			
Variazione N. 860 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 15

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20420104 ARTICOLO 1 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	28.800,00 55.764,36 55.764,36 55.764,36 95.764,36			CP 40.000,00 CS 40.000,00	
Variazione N. 861 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20620106 ARTICOLO 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPOR TIVI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	10.000,00 12.562,00 12.562,00 12.562,00 27.562,00			CP 15.000,00 CS 15.000,00	
Variazione N. 862 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20940112 ARTICOLO 1 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU SISTEMA FOGNARIO Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	0,00 7.000,00 7.000,00 7.000,00 30.000,00			CP 23.000,00 CS 23.000,00	
Variazione N. 863 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CODICE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 11 Avanzo vincolato da leggi e principi cont abili	0,00 440.079,86 440.079,86 571.933,86 596.933,86	25.000,00			
Variazione N. 864 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 20810104 ARTICOLO 2 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRADE COM.LI, PARCHEGGI PUBBLICI E ALTRE INFRASTRUTT URE STRADALI Responsabile: 1 - DIRIGENTE 1°SETTORE	65.000,00 166.918,95 166.918,95 166.918,95 191.918,95			CP 25.000,00 CS 25.000,00	
Variazione N. 868 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 16

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 10950101 ARTICOLO 1 RETRIBUZIONI PERSONALE N.U. Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	72.500,00 74.000,00 74.000,00 74.000,00 27.500,00				CP 46.500,00 CS 46.500,00
Pluriennale 2027					46.500,00
Pluriennale 2028					46.500,00
Variazione N. 869 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10950103 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE PERSONALE N.U. Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	22.200,00 22.700,00 22.700,00 22.700,00 8.400,00				CP 14.300,00 CS 14.300,00
Pluriennale 2027					14.300,00
Pluriennale 2028					14.300,00
Variazione N. 870 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10950701 ARTICOLO 1 IRAP DIPENDENTI N.U. Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	6.300,00 6.450,00 6.450,00 6.450,00 2.450,00				CP 4.000,00 CS 4.000,00
Pluriennale 2027					4.000,00
Pluriennale 2028					4.000,00
Variazione N. 871 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10520101 ARTICOLO 1 RETRIBUZIONI PERSONALE UFF. CULTURA Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	75.800,00 82.300,00 82.300,00 82.300,00 73.300,00				CP 9.000,00 CS 9.000,00
Pluriennale 2027					9.000,00
Pluriennale 2028					9.000,00

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 17

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 872 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10520103 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE UFF.CULTURA Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	21.200,00 22.900,00 22.900,00 22.900,00 20.500,00				CP 2.400,00 CS 2.400,00
Pluriennale 2027					2.400,00
Pluriennale 2028					2.400,00
Variazione N. 873 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10810101 ARTICOLO 1 RETRIBUZIONI PERSONALE VIABILITA Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	47.900,00 52.100,00 52.100,00 52.100,00 78.700,00			CP 26.600,00 CS 26.600,00	
Pluriennale 2027				26.600,00	
Pluriennale 2028				26.600,00	
Variazione N. 874 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10810103 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE UFF.VIABILITA Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	15.300,00 16.500,00 16.500,00 16.500,00 24.100,00			CP 7.600,00 CS 7.600,00	
Pluriennale 2027				7.600,00	
Pluriennale 2028				7.600,00	
Variazione N. 875 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10450102 ARTICOLO 1 RETRIBUZIONI PERSONALE TRASPORTO SCOLASTICO Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	75.200,00 80.500,00 80.500,00 80.500,00 105.700,00			CP 25.200,00 CS 25.200,00	

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag. : 18

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Pluriennale 2027				25.200,00	
Pluriennale 2028				25.200,00	
Variazione N. 876 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10450106 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'E NTE PERSONALE TRASPORTO SCOLASTIC O Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	22.000,00 24.000,00 24.000,00 24.000,00 30.200,00			CP 6.200,00 CS 6.200,00	
Pluriennale 2027				6.200,00	
Pluriennale 2028				6.200,00	
Variazione N. 877 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10160101 ARTICOLO 1 RETRIBUZIONI PERSONALE UFF. TECNICO Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	142.700,00 153.800,00 153.800,00 153.800,00 160.000,00			CP 6.200,00 CS 6.200,00	
Pluriennale 2027				6.200,00	
Pluriennale 2028				6.200,00	
Variazione N. 878 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10160104 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'E NTE UFF. TECNICO Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	42.000,00 46.000,00 46.000,00 46.000,00 48.500,00			CP 2.500,00 CS 2.500,00	
Pluriennale 2027				2.500,00	
Pluriennale 2028				2.500,00	
Variazione N. 879 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026					

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 19

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
CAPITOLO 10160701 ARTICOLO 1 IRAP DIPENDENTI UFF. TECNICO Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	12.150,00 13.050,00 13.050,00 13.050,00 14.950,00			CP 1.900,00 CS 1.900,00	
Pluriennale 2027				1.900,00	
Pluriennale 2028				1.900,00	
Variazione N. 880 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10120102 ARTICOLO 1 SPESA SEGRETARIO COMUNALE (RETRIBUZIONE E INDENNITA DI RISULTATO) Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	105.000,00 105.544,65 105.544,65 105.544,65 90.544,65				CP 15.000,00 CS 15.000,00
Variazione N. 881 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10120106 ARTICOLO 1 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'E NTE SEGRETARIO COM. Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	34.000,00 33.045,88 33.045,88 33.045,88 29.045,88				CP 4.000,00 CS 4.000,00
Variazione N. 882 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10120702 ARTICOLO 1 IRAP SU RETRIBUZIONE E DIRITTI SEGRETARI O COMUNALE Responsabile: 5 - DIRIGENTE 3°SETTORE	9.500,00 8.750,30 8.750,30 8.750,30 7.250,30				CP 1.500,00 CS 1.500,00
Variazione N. 883 del 17.07.2026 Proposta N. 1 del 17.07.2026 CAPITOLO 10181101 ARTICOLO 1 FONDO DI RISERVA (MIN. 0,30%-0,45% MAX 2 % SP.CORRENTI) Responsabile: 7 - DIRIGENTE 2°SETTORE	54.550,00 40.768,00 40.768,00 40.768,00 61.268,00			CP 20.500,00 CS	

COMUNE DI AULLA

Data:17.07.2026

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2026

Pag.: 20

	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC.	ENTRATA		USCITA	

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
TOTALI	Competenza	931.644,00	36.350,00	1.079.894,00	184.600,00
	Cassa	768.190,00	4.450,00	1.044.404,00	184.600,00
Pluriennale 2027	Competenza	205.940,00	0,00	367.640,00	161.700,00
Pluriennale 2028	Competenza	177.135,00	0,00	253.335,00	76.200,00